

**Associazioni:**

In Udine: domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni: un anno... L. 24 per gli altri... L. 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

**Inserzioni:**

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, Numero 10 - Udine.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## La data delle elezioni.

Secondo i giornali di Roma, nel Consiglio dei Ministri tenuto il primo giorno di febbraio sarebbe stabilita la data delle elezioni politiche. Ed è questa data che c'importa di conoscere, per proporzionare il nostro Discorso, preparatorio ad esse. Difatti, quando imprendesi a trattare d'un argomento cotanto interessante per il Paese, giova essere sicuri di non venire interrotti.

Però, se i Ministri hanno stabilita la data, il Pubblico non la conoscerà, se non per Decreti Reali sulla Gazzetta ufficiale del Regno. Ed intanto, cercando d'indovinarla, variano le opinioni riguardo l'ultima quindicina di marzo e la prima quindicina di aprile. È una variante di due settimane; e sulla preferibilità tra marzo ed aprile si disputa ancora.

Per le elezioni, desiderando il massimo concorso degli Elettori, preferiremmo l'aprile, considerando che, sovvenendo la Pasqua, la nuova Camera andrebbe subito in vacanza prima della verifica dei poteri e di essersi costituita col seggio della Presidenza e con le tante sue Giunte e Commissioni.

Che se, con esempio lodevole, nel costituire fosse sperabile coscienziosa sollecitudine (possibile, quando si rinunciassero a partigiane gare) le anticipate elezioni offrirebbero il vantaggio di pur anticipare i lavori legislativi.

Ma ormai inutile che la Stampa esterni preferenze in proposito, se in Consiglio dei Ministri la questione venne risolta. Soltanto ci sia lecito esprimere il desiderio che intanto la data delle elezioni sia resa nota... per indiscretezza officiosa. Perché v'ha ancora chi fantastica che le elezioni potrebbero non farsi, come ad esempio opinò quel bizzarro uomo che è il signor Achille Fazzari in una sua lettera al caro Luzzatto della Tribuna. E quella lettera, dell'1 febbraio e proprio in coincidenza col Consiglio dei Ministri, ci fece sorridere, quantunque narratrice d'un curioso aneddoto storico della vita ministeriale del Marchese di Rudini. Possiamo credere, sì, alla veracità dell'aneddoto; ma ci sembra impossibile che, dopo tante ciancie e preparazioni, l'on. Presidente del Consiglio possa lasciar tutto in sospeso, destando la meraviglia degli amici e facendo ridere gli avversari.

Per noi la lettera del Fazzari, pubblicata dalla Tribuna, è una sciarama; ma a Roma, quelli che sono addentro nelle segrete cose, sapranno spiegarla, od almeno giudicare quanto veleno ci sia nella insinuazione maliziosa.

## DALL'AFRICA

I dervisci in ritirata - L'armamento.

I dervisci fuggono con celerità e con ordine. A ogni fermata improvvisano zeribe e trincee provvisorie, ma evitano di impegnarsi coi nostri.

Si ritiene che i dervisci abbiano ripassato il Gasch.

Nella ritirata i dervisci hanno fatto qualche perdita, lasciando molti prigionieri. Si è constatato che l'armamento dei dervisci è composto principalmente di fucili Remington e di alcuni Schneider, di molti fucili a cane, oltre 5000 lance.

A proposito dell'indennità al Negus.

L'Italia torna a smentire che il Governo abbia inviato 4 milioni in Abissinia. Dice essere probabile che prima di decidere la somma della indennità, il Ministero domanderà l'avviso del generale Albertone. Appena poi si prenderà una decisione, il dott. Nerazzini sarà incaricato di offrire al Negus la somma; se il Negus accetta, la somma sarà pagata.

Per una convenzione commerciale tra la Francia e l'Etiopia.

Parigi, 2. - In Consiglio dei ministri all'Eliseo, Hanotaux e Lobon informarono i colleghi che Lagarde e Makonnen scambiarono il 27 gennaio all'Harrar le ratifiche per la convenzione commerciale tra la Francia e l'Etiopia. Lagarde è autorizzato a recarsi ad Entotto.

La riacquiescenza di Ombellittah.

Cairo, 2. - Le tribù alleate occupano nuovamente Ombellittah dopo la ritirata dei dervisci. Kitchener è partito per ispezionare Suakim.

## La missione del capitano Sorrentino

Il capitano Sorrentino, a bordo della nave Elba, ha segnalato, con suo dispiacere al Ministero della marina, di essere giunto con buona navigazione a Mogadisciu.

Egli ha assunto tosto il comando superiore di tutte le navi di stazione sulla costa del Benadir e ha ricevuto a bordo la visita del regio commissario Dulio.

Ha conferito poi coi comandanti delle navi e, conformemente alle istruzioni avute dal Governo, ha dato le opportune disposizioni perché vengano allestite le carovane che accompagneranno la spedizione militare all'interno, che ha due scopi: quello di recuperare gli avanzi delle salme degli ufficiali trucidati e di ottenere tutte quelle soddisfazioni che ci competono, pure non eccedendo in repressioni, che al postutto non gettano fra gli indigeni che un nuovo seme di odio, di rancori, nuovi pretesti e insidie a danno dei nostri ufficiali e dei borghesi che colà esercitano con zelo e profitto i loro commerci.

La cura dei bagni, io aveva del tutto dimenticato le mie pescatrici.

Senonchè un'incidente me le fece riaffacciare tutto ad un tratto alla memoria.

Era la vigilia della mia partenza, ed io stava facendo colazione con un amico, un dotto naturalista, pedante se volete, ma dopotutto, eccellente uomo.

Ci fu servita la gibba squilla, ed io mi posi a guardarla, pensieroso. Quella vista mi aveva fatto ricordare ancora una volta Milady e la sua meravigliosa creatura.

Il mio scienziato pensò che io mi estasiassi innanzi a quei crostacei. E mi disse strizzando l'occhio:

— Eh, eh, mio caro, si vede che tu li ami. Benissimo! attacchiamo... A proposito, io scommetto che tu non sapresti citare neppure alcuni dei nomi con cui vien designato questo saporito animale. In latino si chiama *Gibba squilla*, ed anche *Crango vulgaris*. Nella nostra lingua poi ha nientemeno che sei nomi che ti risparmio.

«Io io poi uopo di apprenderti che non è altrimenti rossa se non perchè è cotta?... Sai tu che uscendo dall'acqua, la cicala è verdastria? Bada! si conosce una specie che è grigia, e la si pesca nelle fiumane, particolarmente nella Garonna. Questa vedi, diventa bianca durante la cottura, se ha sempre vissuto in acqua dolce.

«Ti soglierò poi tosto, che dopo aver passato alcuni giorni nell'acqua

## Altre quattro ciarle sulla Tassa di famiglia.

È sempre utile tutto ciò che giova a mettere in chiaro la verità.

Pensieri di un ottuagenario.

Prima di tutta permetta il sig. G. L. che gli facciamo i nostri sinceri rallegramenti per l'assennato articolo relativo ai troppo madornali errori che commettono i Municipi nell'applicare la Tassa di famiglia, articolo che leggemmo nella Patria del Friuli del giorno 20 corr. N. 17.

Noi ammettiamo che la Tassa di famiglia sia un'imposta di difficile applicazione se si vuole seguire la norma di giustizia che è quella fissata dall'articolo 25 dello Statuto fondamentale del Regno.

Il Regolamento per l'applicazione della detta tassa prescrive che questa debba commisurarsi in ragione della presunta agiatezza di ciascuna famiglia, ma non determina in qual modo l'agiatezza si debba dedurre e concretare. Le parole: *presunta agiatezza* lasciano luogo all'arbitrio, e l'arbitrio, in difetto di norme positive, se non con dolo, certo con colpevole trascuranza, nell'applicare la tassa a molti capi di famiglia, operò in modo da rendere inevitabili molti e giusti lamenti.

Se vi è un'imposta che dovrebbe essere applicata in ragione progressiva della entità della vera agiatezza, dovrebbe essere quella che viene denominata: Tassa di famiglia.

È indubitato che con la parola *agiatezza* s'intese di designare la condizione economica di quei capi-famiglia i quali, senza assoggettarsi a dure privazioni, possono vivere, provvedere ai bisogni dei propri figli, e pagare la tassa senza gravemente risentirsene.

Ma pur troppo i nostri governanti non la intesero e non la intendono così. Essi non vollero e non vogliono nemmeno che la tassa venga commisurata in proporzione della rendita reale di ciascun contribuente, siccome prescrive lo Statuto, secondo cui chi ha 10.000 dovrebbe pagar 100, e chi ha 1000 dovrebbe pagare soltanto 10.

Per favorire i veri e grandi agiati, i nostri Messeri fissarono la tassa maggiore in sole L. 30, e gravarono enormemente la mano sui meno abbienti, e colpirono anche coloro i quali, essendo tutt'altro che agiati, dovrebbero essere esenti. E ciò è brutto, assai brutto! E sapete perchè?

Via, non è bene dissimularlo; è perchè nei signori che dirigono l'azienda comunale l'egoismo è più forte del sentimento della giustizia.

Nelle grandi città, nelle Capitali vi sono dei bravi artigiani e dei professionisti che guadagnano molto, vivono agiatamente, e possono pagare una tassa proporzionale alle loro rendite.

Ma, nei piccoli Comuni, dove e quali sono i calzolari, i falegnami, i sarti, le povere mammane, i poveri maestri e maestre che possano dirsi agiati? Via,

di mare, l'anomalia scompare, o quasi. E meglio ancora se ella vi abbia soggiornato alcune settimane. Si può constatare allora che l'originaria della Garonna, non differisce punto dalla figlia dell'Oceano... A che cosa devesi un tal cambiamento? Senza dubbio alla differenza di nutrizione ed alla diversità degli elementi.

Il mio dotto amico tacque, e mi guardò, probabilmente nella speranza che io gli dessi lode per il suo sapere.

Ma io era un po' distratto, e non dissi parola.

La mia indifferenza offese il suo amor proprio.

Egli prese allora fra le dita una superba cicala, e proseguì in tono dotto:

— Io voglio farti in due minuti una lezione a proposito di questo crostaceo. Ascolta ed approfittane... Tu riscontri fin dal primo momento che questo animaletto rassomiglia al gambero, salvo ch'egli non è punto armato come lei di larghe e forti punte.

«La sua coda è composta di quattro pezzi, in forma di ali, che si ripiegano a volontà. Segui bene la mia dimostrazione. Ciascuno di quei pezzi è piumoso all'estremità; quelli esteriori sono provvisti di punte sporgenti; quelli interni, al contrario non sono forniti di alcun strumento difensivo. Delle punte snodabilissime finiscono quelle membra ammirabilmente costruite per nuotare rapidamente.

siamo sinceri, questa parola applicata a tanti che vivono miseramente, è una crudele ironia.

Abbiamo udito, con molta meraviglia che qualche signore, qualche Municipio si giustifica col dire che in altri piccoli Comuni, ed anche in qualche Città si commette lo stesso errore. Pur troppo è vero, ma noi, fin da bambini, abbiamo imparato che bisogna seguire l'esempio di chi fa bene, e non di chi fa male.

E parlando dei piccoli impiegati che hanno soltanto un meschino stipendio, o delle povere vedove cui venne assegnata una tenue pensione, con qual coraggio si può imporre ad essi di pagare una tassa, mentre stentatamente possono appena provvedere ai loro più stretti bisogni?

Il Governo nell'applicare la Tassa di Ricchezza mobile sugli stipendi e sulle pensioni, ha trovato giusto di ridurre la detta tassa alla metà di quella imposta ai Capitalisti, agli Industriali, ed ai Commerciali, e ciò per più motivi; perchè essi hanno il mezzo di rivalersene; perchè, volendo, possono realizzare i loro capitali in qualunque momento; e finalmente perchè alla loro morte, i capitali stessi passano nel loro eredi.

Ma l'impiegato e la vedova non possono realizzare il capitale rappresentato dallo stipendio e dalla pensione, e, alla loro morte, tutto sfugge, e ai loro eredi nulla resta.

Pur troppo anche noi, in più di una città (che non vogliamo nominare) sappiamo che ai ricchi possidenti, ai grandi capitalisti, ai grandi industriali e ai grandi negozianti proprietari di milioni, venne applicata la tassa massima, preventivamente fissata in sole L. 300, o 500, mentre in confronto di quella che fu imposta a qualche impiegato, il quale non ha che il limitato stipendio, avrebbero dovuto pagare qualche migliaia di lire.

Dunque il maltrattamento verso i poveri è troppo evidente, e il Governo, i Prefetti, e le Giunte Provinciali Amministrative non possono ignorarlo, e dovrebbero impedire tanta ingiustizia. Signori Sindaci, signori assessori e consiglieri comunali, avete tutti peccato; confessatelo; ravvedetevi, e ponete riparo a tanti mali. A questo patto soltanto vi perdoneremo i grandi errori che avete commessi, e non saremo noi i primi a scagliarvi addosso la prima pietra.

Signori Amministratori dei poveri Comuni, se avete paura dell'inferno e del purgatorio dove Dante dice che per il troppo caldo si sta assai male, anche quando fa molto freddo, accettate il mio consiglio: piangete di cuore, pentitevi, ravvedetevi, riparate il mal-fatto, ed io vi assicuro che vi sarà perdonato, e potrete con vera gioia cantare quei bei versi che il gran poeta mise sulla bocca del re Manfredi:

..... io mi rendei  
Piangendo a Quasi che volentier perdona.  
Or bil furon li peccati miei,  
Ma la bontà infinita ha sì gran braccia  
Che prende ciò che si rivolge a lei.  
R.bum, 31 gennaio 1897.

M. FRANGU.

## L'Università di Roma chiusa per tempo indeterminato.

Anche jeri, in Roma, si rinnovò l'indecente spettacolo di disordini e chiasate senza scopo, ad opera degli studenti universitari, che vanno forse imbalanzando perchè vengono trattati troppo coi guanti. Se fossero operai, molto probabilmente a quest'ora si sarebbe trovato modo di far cessare tanta gazzarra!

Il Consiglio accademico all'unanimità di voti pronunziò le seguenti pene disciplinari per i disordini di sabato e lunedì:

1) Gli studenti Cerulli, Nardelli, De Nobili e Orano Domenico sono puniti colla espulsione dall'Università per due anni e colla perdita del diritto di presentarsi agli esami, ovvero a concorsi e all'interdizione di entrare per detto tempo nei locali universitarii. 2) Mossetti, Cherubini, Gazzilli e Fedeli colla sospensione degli esami nelle sessioni di giugno e ottobre. 3) Fabbri Attilio colla espulsione dall'Università per un anno, la perdita degli esami e l'interdizione dai locali universitarii per detto tempo.

Dichiarò esenti da pena gli studenti Lucatelli, Sarceni, Modigliani, Martella e Orano Paolo.

Il Consiglio accademico quindi decretò la chiusura dell'Università per un tempo indeterminato.

Il ministro approvò tale deliberazione.

A Napoli, l'Università continua a restare chiusa.

## Cronaca Provinciale.

Latisana.

## Provvedimenti per la difesa del Tagliamento.

1 febbraio. — I lettori della Patria del Friuli probabilmente si saranno meravigliati del prolungato silenzio mantenuto dai corrispondenti di Latisana relativamente ai lavori di difesa del Tagliamento, dopo le frequenti notizie pubblicate nei mesi di ottobre e novembre passati, per cui non sarà discaro agli stessi il conoscere ora in quale stato si trovi la questione.

Intanto nel dicembre scorso fu dato mano alla chiusura della rotta del Massetto che il bravo imprenditore signor Luigi Visentini arrivò a compiere non solo entro il termine prescrittogli, ma anzi in 10 giorni di meno, cioè in giorni 30, mentre il suo contratto gli accordava 40 giornate, e ciò anche calcolando che in questo tempo ci furono 8 giornate festive, per cui il signor Visentini fece in 22 giornate lavorative ciò che gli ingegneri gli avevano accordato di fare in 40. Questa sollecita esecuzione della chiusura deve attribuirsi alla bravura ed attività del Visentini, ed ai mezzi di cui dispose, nè può dirsi che abbia ap-

non si rivelano agli occhi dell'uomo che in rare circostanze. E convien perfino confessarlo: i segreti che il mare ha lasciato scorgere non sono stati nella più parte che osservati in fretta, e da un piccolo numero di testimoni. Di rado sono stati sufficientemente approfonditi, perchè la scienza possa registrarli con certezza. Per fortuna sua, il vero scienziato non conosce fatica, ed egli persevera continuamente nelle sue investigazioni, e come dice il poeta: *Omnia vincit labor improbus*. Speriamo dunque.

— Speriamolo e soprattutto mangiamo ora, replicai io con leggera impazienza, inghiottendo l'ultima cicala che avrebbe potuto forse servir di pretesto ad una più lunga dissertazione.

Partii. Un mattino, camminando lungo la spiaggia in compagnia, scorsi la Capretta che se ne andava col panierino sul dorso e la rete sulla spalla.

Mi avvidi subito ch'ella s'era fatta grande ed ancor più bella del solito.

Ben volentieri mi sarei portato di nuovo ad assistere alla sua pesca tanto divertente.

Ma non lo potevo, senza mancar di riguardo ai compagni, e mi astenni quindi con rincrescimento.

Un quarto d'ora dopo, noi passavamo davanti alla villa di lord F...

Continua.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

## La storia di una pescatrice.

— Che peccato che se ne sia andata dentro! mormorò lord F... sorridendo; io la trovavo ancora più leggiadra così.

E spronò il cavallo, si allontanò. Sapeva egli il motivo di quell'avversione che la vecchia pescatrice mostrava per lui?

Lo ignoro. Quanto a me, che lo conosceva da un ora, io non era rimasto punto sorpreso del contegno della vecchia. Durante qualche giorno il mal tempo imperversò.

Il vento d'ovest si scatenò furiosamente ed i flutti schiumosi, andarono a battere sulla spiaggia con ispaventevole fracasso.

La tempesta incominciava a scemare, quando dovetti lasciar Boulogne e far ritorno in tutta fretta a Parigi.

Io non aveva riveduto nè Milady nè la Capretta, e lo confesso, il loro ricordo mi accompagnava. E lo conservai vivo anche abbastanza a lungo, finchè lentamente, le occupazioni, gli affari ed altro, stesero su di esso il solito velo dell'oblio.

Io stetti tre anni senza far ritorno a Boulogne-sur-Mer. E quando in una stagione d'Estate risolsi recarmivi per



proffittato della stagione per lucrare sull'operaio, non, perchè i lavoratori ch'esso impiegò, in numero di 400 a 405 al giorno, ricavarono una buona giornata inaspettata nel cuore dell'inverno in cui ci troviamo.

Ma chiusa la rotta del Masatto, sono forse cessati i pericoli nell'avvenire? Tutt'altro: essi sussistono come esistevano il 21 ottobre, giorno seguente alla grande piena del Tagliamento, ed anzi sono aumentati, perchè sino che era aperta la rotta si aveva una valvola di sicurezza, in caso che ce ne venisse una simile o maggiore, mentre oggi la valvola non funziona più.

È vero che il Ministero dei Lavori Pubblici fu sollecito ad inviare sul luogo una competentissima Commissione idraulica, ma delle proposte della stessa non se ne sa nulla, anzi da quello che si sa, pare che ancora al Ministero non sia giunta la relativa relazione.

È giusto poi ricordarsi che quella commissione non aveva il solo incarico dello studio delle opere necessarie pel Tagliamento, ma che doveva studiare e riferire anche per altri fiumi, e quindi non si può meravigliarsi se ancora non avesse compiuta tutta l'opera di cui era incaricata.

A quanto si dice, pare che i lavori necessari pel Tagliamento sieno stati distinti in urgentissimi, in urgenti ed in meno urgenti, e che quelli della prima categoria consistano in un rialzamento non grande degli argini di fronte agli abitati, in modo che se si rinnovasse la piena, in ogni caso il fiume dovesse trabordare in piena campagna, e che così gli abitati fossero preservati, cosa utile e già applicata durante il regime austriaco, ma naturalmente questo non può essere che un provvedimento provvisorio, mentre è necessario che si pensi a qualche cosa di radicale, e che qui si spera che la Commissione vorrà proporre.

Intanto il Comitato permanente che fu istituito dai comuni interessati in ottobre, non ha cessato di esistere e di star attento per agitarsi ed agitare affinché questo nostro grande interesse non venga dimenticato e subito che potrà conoscere le proposte della Commissione idraulica, non mancherà di inviare a Roma la Commissione che fu già nominata a questo scopo fin dall'ottobre, perchè assieme ai deputati delle due sponde del fiume periti presso il Ministero l'esecuzione dei lavori necessari a preservarci contro le future minacce del fiume, minacce e danni che pur troppo non sono solo presunti, ma invece sicuri, perchè ormai, in occasione di grandi piene, tutti sanno che le acque del Tagliamento non possono più essere contenute nell'alveo e che devono debordare e che i luoghi in cui necessariamente rompersero o trascinarsero sono precisamente questa parte bassa del Tagliamento.

#### Cose della banca. — 1 febbraio.

Con una sollecitudine senza esempio locale negli anni precedenti, fu ieri convocata l'assemblea degli Azionisti di questa Banca per l'approvazione del Bilancio 1896 e per le nomine degli Amministratori.

Ad unanimità fu confermato Presidente il benemerito Cav. Deodato Peloso Gaspari, che da oltre sei anni copre quella carica con molta attività e competenza. Gli Utili dell'esercizio decorso ammontano a lire 7313.03. Furono deliberati i soliti ammortamenti per circa lire 500 dello Stabile Banca, Mobilio e spese di primo impianto. Con gli assegnamenti del Bilancio proposti dal Consiglio e approvati pienamente dai Soci, questi percepiscono un dividendo di lire 2.50 per Azione (del valore originario di lire cinquanta cadauna.)

#### II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

GIUSEPPE TURCHETTI.

## VITTIME.

La sua industria continuò ad accrescere sempre più. Spirito intraprendente, aveva saputo raggiungere il mondo per bene. Certi capitali, coi quali si pagavano le merci a pronti contanti, lo arricchirono viepiù. Conobbe una fanciulla. Ai genitori di questa chiese ad prestito una somma, che doveva costituire la sua eredità e gli fu subito data, perchè chiesta dopo fatta la domanda della mano della disgraziata ragazza. I genitori vecchi sospiravano il giorno del matrimonio; ma se ne andarono prima che questo avvenisse e senza poter disporre nulla per assicurare quel capitale alla figlia, rimasta sola al mondo. Sola al mondo?... No... Chè il cattivo volle renderla madre prima d'abbandonarla!

Ora si sentiva stanco di continuare in una vita così sola ed il bisogno di metter su famiglia lo convinceva che il matrimonio era una bella istituzione, e più, se fatto con persone che portano molto danaro. Per lui una ragazza come Virginia, avvenente abbastanza e molto ricca non era un cattivo affare. Lidia, la povera tradita, non era più per lui...

A riserva ordinaria furono portate lire 1364.61, per cui detto fondo oggi sale a lire 24671.13 che, aggiunte al Capitale Azionario, danno un totale di lire 108.671.13 con la quotazione attuale delle Azioni a lire 64.45 ciascuna. Fu pure aumentato il fondo Evenienze di lire 581.77.

È stato osservato con soddisfazione che il Portafoglio ha raggiunto un sensibile rialzo, malgrado la concorrenza di non poche limitrofe Casse rurali. I depositi in C. C. hanno sempre segnato il grado consueto di completa fiducia.

Va poi segnalato un provvedimento speciale che il Consiglio di Amministrazione ha votato a beneficio degli inondati del Tagliamento. Oltre l'erogazione d'una somma fatta a suo tempo per tal fine, esso ha recentemente deliberato di accordare prestiti di favore al tasso del 4 per cento fino alla concorrenza di lire diecimila e per tutto l'anno in corso, verso la condizione che i postulanti offrano le garanzie d'uso all'Istituto e sieno muniti d'un certificato municipale sul danno sofferto.

#### Sutrio.

**Società operaia.** — (Lino). — Il consiglio di direzione della nostra Società operaia di mutuo soccorso, con seduta del 24 u. s., deliberava all'unanimità che la festa da ballo a scopo di beneficenza, abbia luogo il giorno 28 corr., ultima domenica di carnevale: — lo stesso consiglio si è riservato di prendere, in merito, ulteriori disposizioni, che a suo tempo non mancherò di rendere pubbliche.

**Decesso.** — Cessava di vivere, ieri, munito dei conforti religiosi, il signor Luigi Straulino: ai figli addolorati, Gio. Batta ed Emeriglio, le mie vivissime condoglianze.

**Tempo.** — Perdura, in tutta questa zona montuosa, un freddo rigidissimo: la neve, caduta non è guari, sembra non disposta ad andarsene, ed intanto si soffre, si soffre e si soffre!

#### Codroipo.

**Incendio.** — Nella frazione di Zompicchia, l'altro ieri per causa che si ritiene accidentale si sviluppò il fuoco in un fabbricato di proprietà dei fratelli Mattiussi fu Domenico.

Mercé il concorso dei terrazzani e dei carabinieri, l'incendio venne isolato ed in breve domato, limitando il danno a lire 800, non assicurato.

#### Castions di Strada.

**Domestica truffatrice.** — Venne arrestata certa Pasqua Chialechia, domestica, per mandato di cattura del Giudice istruttore di Udine in data 17 and. siccome imputata di due truffe e di una tentata truffa.

#### Maiano.

**Lesioni.** — Venne arrestato il merciaio Antonio Fantin da Barcis per lesioni volontarie in persona di Luigi Paulon.

**Furti.** — Ignoti, dal cortile di Francesco Del Misser rubarono un carretto a due ruote del valore di lire 40. — La stessa ditta dal sottoportico di Agostino Rion rubò pure un carretto del costo di lire 35. — Giuseppe Fantin, merciaio ambulante presso alloggio nella casa di Pietro Bortolotti fu derubato di una cassetta contenente coltelli, forbici, bottoni ed altre merci per un valore di lire 215.

Sempre gli ignoti, mediante rottura della porta, penetrati nello spaccio di sale e tabacco di Luigi De Mezzo lo derubarono di lire 15 nonchè di due pacchi di sigari Sella e di una bottiglia di liquori del costo di lire 8.92.

Don Antonio capì l'intenzione del compito cavaliere e desideroso di por termine alle sue vendette con una vendetta grande, timoroso di perdere quel piccolo capitale che da qualche anno aveva impiegato, per il frutto, presso il Maironi, temendo che quella baracca di industria non fosse che una bella lustra, si diede corpo ed anima a lavorare per riuscire a maritar Virginia con Alfredo.

Di questo il Curato ne riparlò al Dottore, il quale, siccome da parecchio tempo ne conosceva le intenzioni, non disse di no, anzi dimostrò il desiderio di conoscerlo. E l'occasione venne e assai propizia.

In pace era in vendita un fabbricato con annessi una dozzina di campi di proprietà di una famiglia di contadini, decisi di andare in America in cerca di miglior fortuna. Don Antonio ne parlò ad Alfredo e in fine, per tirar l'acqua al suo mulino avea soggiunto:

— Così farai un viaggio e due affari, e potrò pur io avere una soddisfazione, quella di esserci riuscito.

Alfredo venne, visitò, contrattò e terminò il primo affare si dispose per concludere l'altro.

Il Dottore se ne stava in cortile, fermo con le mani in tasca, la testa bassa come chi ha qualcosa da pensare e grave. Virginia e Rosa parlavano con la Betta, quando Alele si fe' sull'uscio a chiamarli perchè era venuto un signore insieme al Curato a far visita.

#### Trasaghis.

**Paciera sfortunato.** — Sulla pubblica via, tal Leonardo Cucchiari, intronatosi quale paciera fra due litiganti, fu da certo Francesco Feresini percosso con un colpo di sasso alla guancia destra, riportando una lesione guaribile in giorni 20.

#### Mortegliano.

**Furto.** — Il sedicente Giuseppe Dolinar, preso alloggio nella locanda di Arturo Zanuttini, durante la notte, mediante scasso di un cassetto, dal banco della cucina, involò la somma di lire 50, allontanandosi poscia per ignota direzione.

#### Cronaca minuta.

(dal rapporto dei reali Carabinieri).

**Tolmezzo.** — Furto di legna. — Giacomo Dordon dal bosco aperto di proprietà del Comune rubò legna per lire 6.

**S. Giovanni di Manzano.** — Furto di armi. — A sospetta opera di G. V. da una cascina furono rubati un fucile una pistola ed una falce del valore di L. 135.

**Cividale.** — Furto di biancheria. — Ignoti rubarono dal poggolo della casa di Giuseppe Visentini biancheria per lire 33.

#### Friulani a Venezia.

**Gli ignoti al lavoro.** — L'altra sera, in piscina S. Giuliano, fu consumato un furto in danno della signora Giuseppina Sisti di Giuseppe da Pordenone, abitante al N. 545. Il danno sofferto ascendeva alla somma non disprezzabile di L. 1500, avendo i ladri, oltre a seicento lire in biglietti di Banca, rubato: una sterlina, quattro marenghi, tre scudi d'argento, dieci bottoni d'oro per camicia, tre orologi: uno d'argento e due d'oro, un manico d'oro con saponetta, un medaglione d'oro, due braccialetti d'argento, un fermaglio con moiretto e brillanti, un anello con brillanti, un altro anello liscio con perle bianche, tre scatole d'argento, una da tabacco e due da sigarette colle iniziali G. G.

**Manca di indizi.** — Abbiamo narrato, a suo tempo, l'arresto del capo squadra nel R. Arsenale di Venezia, Giovanni Pasini di 52 anni, da Pordenone, abitante a S. Francesco della Vigna 2895, addetto alla officina consegnatori, imputato del furto di una casseruola commesso sulla cannoniera N. 6. Ora, in conformità alle conclusioni del giudice istruttore Sandri, la Camera di Consiglio dal Tribunale veneziano ha pronunciato non luogo a procedimento contro il Pasini per mancanza di indizi di reità.

#### Dopo il ballo

(a l'ami o G. B. F.)

Ne l'ampia sala, ove fervea la danza,  
regna silenzio quasi sepolcrale:  
odo scoppi di risa in lontananza  
e lo scoccar de l'ore in ritmo equal.

Così è la vita: un sogno, una speranza,  
pochi istanti di folle carnevale.  
E dopo? Non v'è che rimembranza,  
ed il tedio che l'anima ci assale.

Ma qui le danze ancora ferveranno,  
ancora, ancora cercheran l'oblio  
i tormentati da segreto affanno!

Tale è la vita: instabile desio,  
eterno sogno, prolungato inganno,  
edific o in continuo rovinio!

Moggio, 1897.

T. Angelo Tonello.

Il Dottore lesò fu nell'andito. Virginia lo seguì con la Rosa.

— Ho l'onore, disse il Curato, di presentar loro il signor Alfredo Maironi, mio ottimo amico...

Virginia diventò pallida pallida. Le sorelle le lanciarono un sguardo assai significativo, mentre il Dottore andava dicendo ai due visitatori.

— S'accomodino, per bacco, s'accomodino; e, precedendoli ne la stanza da ricevere, seguitava ancora.

— Una gradita visita davvero, e della quale devo proprio ringraziare Don Antonio.

Quando furono seduti si parlò del più e del meno; si fecero promesse reciproche di tener buona corrispondenza e già Don Antonio stava per aprire la bocca su quello che più interessava, quando le figlie del Dottore comparvero ne la stanza.

Il Curato le presentò ad Alfredo. Virginia corrispose ai complimenti di uso con una freddezza e indifferenza tali, da far restar mortificato un macigno. Era pallida d'ira, di disprezzo, di odio. L'uomo infame le stava dinanzi.

Il Curato glielo aveva presentato quasi sfidandola e deridendola, perchè vinta. Il vile le metteva orrore, ribrezzo.

Guido l'aveva dimenticata vilmente; ancor lui era da disprezzarsi; per altro meritava sempre più rispetto d'un vile. Si sedette e stette muta. Ascoltò la sua voce, osservò il porgere delicato del suo parlare, il brio della conversazione. Un

## Cronaca Cittadina.

#### Bollettino meteorologico.

Udine-Riva. Castrolib. Altesa sul mare m. 130  
sul suolo m. 20

Febbraio 3 Ore 8 ant. Termometro +1.8  
Min. Ap. notte — 1.6 Barometro 744.  
Stato atmosferico Vario  
Vento N. pressione oscillante  
IERI Vario  
Temp.: massima 7.2 Minima -1.7  
Media 2.735 acqua caduta  
Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

Febbraio 3

Sole	Luna
Leva ore di Roma 7.29	Leva ore 7.46
Passa al merid. 12.21.1	tramonta 19.19
Tramonta 17.15	età giorni 2

#### Novi biglietti da 50 lire.

La Banca d'Italia ha messo in circolazione i nuovi biglietti da 50 lire. La carta di essi è bianca e pare molto resistente. Il disegno comprende tre colori: il celeste pallido per i fregi del fondo, il nero-indaco per le diciture e i disegni più spiccati, e il rosso per un piccolo disco della dimensione di una moneta di nichel, portante sul retto la testa d'Italia per profilo, e sul verso la data del decreto ministeriale di creazione 30 luglio 1896. Su uno dei lati è un altro disco bianco della dimensione di uno scudo d'argento, e per trasparenza vi si scorge la testa di Nettuno in chiaro-scuro, molto bene disegnata.

La lettera L della leggenda lire cinquanta occupa un terzo dell'altezza del biglietto, ed è finemente fregiata.

Senza essere un capolavoro, il biglietto non è brutto. Resta a sapersi se non sarà di troppo facile imitazione per i signori falsificatori, i quali, purtroppo, vanno perfezionandosi di giorno in giorno nella loro tristissima arte.

Nel centro del biglietto, e sempre per trasparenza, si legge facilmente L. 50.

#### Congresso Magistrale.

Il tema da trattarsi nel I.º Congresso degli insegnanti elementari del Friuli, promosso dall'associazione magistrale, è questo: «Perchè la scuola popolare corrisponda al suo scopo di educazione civile, quali riforme sarebbero da adottarsi in Italia a favore degli insegnanti durante il servizio e nella posizione di riposo?»

Tutti gli insegnanti della Provincia, soci e non soci, potranno intervenire al Congresso ed inviare alla Presidenza della nostra associazione, non più tardi del 23 febbraio, quelle proposte che essi reputassero utili per il pieno svolgimento del tema. Tali proposte verranno consegnate al relatore il quale dovrà, entro il mese di marzo, trasmettere alla Presidenza le conclusioni che saranno pubblicate prima che abbia luogo il Congresso; e così i maestri, conoscendole, potranno prepararsi a discuterle.

Le conclusioni poi adottate dal Congresso si manderanno a tutte le associazioni magistrali del Regno, nonché ai Deputati ed ai Senatori.

Quanto prima si farà noto il giorno del Congresso ed il programma.

#### Il consiglio direttivo.

#### Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 febbraio a L. 104.86.

#### Corso delle monete.

Fiorini 220.25 — Marchi 120. —  
Napoleoni 20.90 — Sterline 26.30

La Nocera in molti regolarizza il ventre.

altro uomo nascondevasi sotto le inflessioni incantevoli di quella voce. Il suo sguardo nulla tradiva di sinistro. Non sapeva se ciò fosse virtù dei cattivi, o se Guido aveva mentito. Ondeggiava fra queste due supposizioni. Lo guardò imperturbata, solenne e maestosa ad un tempo. Non sapeva darsi ragione come mai un uomo simile potesse essere stato così colpevole. Non azzardò in quello istante di formulare alcun giudizio. E a quale scopo? Lei non voleva amare più alcuno. Un segreto presentimento però le diceva che quell'uomo doveva interessarla.

Quando furono partiti, Virginia pensò ad Alfredo.

L'enigma circondava quell'uomo. La società lo idolatrava, Guido lo disprezzava. Ella non dava ragione a Guido, massime dopo quell'abbandono; ma siccome al mondo il primo amore soltanto è sincero, così pensava, che Guido, in quel tempo che l'amava, fosse stato menzognero.

Non volle più oltre fantasticare su quell'uomo e si mise al lavoro.

Da poco Alfredo e il Curato avevano lasciato il Dottore e le figlie. A Maironi piaceva più che mai Virginia e il Curato pareva assai contento.

— Siamo a buon punto, eh! Alfredo?

— A quanto pare... rispose questi.

Poi con un far pacato e risoluto:

— Don Antonio sta in voi fare il resto e procurate di farlo in breve. Attendo fra pochi giorni lettera da voi.

#### Consiglio provinciale.

(Continuazione e fine, vedi numero di ieri.)

**Oggetto XX.** Il Deputato cav. Ciconi riferisce sui danni prodotti dalla piena del Degano alla strada provinciale del Monte Croce, nell'ottobre ultimo passato e sui provvedimenti attivati dalla Deputazione per ripararvi, con una spesa di lire undicimila. Tali danni al cui riparo potrebbero esser necessarie maggiori somme, ove nell'epoca dei disegni la frana di Chiasso non restasse immobile; si verificarono sopra un tratto consegnato alla Provincia dieci giorni prima dei danni. Speravasi che il Governo, almeno per equità, concorresse con metà della spesa; ma nulla si poté ottenere. La Deputazione si riserva per l'avvenire, se sarà il caso, di fare proposte.

**Oggetto XXI.** Si autorizza la Deputazione a stipulare col Comune di Udine una transazione delle due controversie relative alle imposte ed alla tassa del Consorzio reale del Collegio Uccellis ed ai locali e materiale non scientifico e riscaldamento del Ginnasio-Liceo e relativi arretrati.

Astengonsi dal votare: Biasutti, Casasola e di Trento perchè consiglieri del Comune di Udine.

**Oggetto XXII.** Deliberasi di pagare le lire 5461.64 alla Provincia di Verona, delle quali parlasi in altro articolo.

**Oggetto XXIII.** A proposito del ponte sul Cosa, anziché l'ordine del giorno proposto dal consigliere cav. avv. Francesco Concarì, si approva quello della Deputazione provinciale, in forza di cui il ponte verrà costruito direttamente dalla Provincia (spesa L. 116449.43) subitochè lo Stato rifonda metà della spesa ed i comuni si obbligano di rifonderne un quinto.

Parlarono su questo argomento i consiglieri: Concarì, Ciconi, Faelli (che propugna la costruzione di un ponte sul Colvera), D'Atimisi, Zatti, Monti.

**Oggetto XXIV.** Approvati il concorso della Provincia nella spesa per la bonifica della palude detta del Canedo in territorio di Prencico.

**Oggetto XXV.** Si dà parere favorevole (salvi ed imprejudicati gli effetti di eventuali reclami) acché i fratelli Picco Giovanni e Giov. Battista fu Paolo di Bortano derivino un filo d'acqua dal fiume Tagliamento, per animare un mulino.

**Oggetto XXVI.** Approvati con 34 voti su 35 votanti le modificazioni allo Statuto dell'Opizio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine, nel senso che l'amministrazione del Brefrotorio venga affidata alla Deputazione provinciale.

Il consigliere Casasola aveva proposto la sospensiva, reputando — almeno per sé — necessari nuovi studi: ma la proposta, combattuta dalla Deputazione, non trovò appoggio.

**Oggetto XXVII.** Le comunicazioni relative ai lavori della Commissione provinciale per combattere la pellagra, furono rimandate ad altra seduta, per l'epoca della quale verrà stampata e diramata anche l'apposita relazione.

#### Ringraziamento.

Miconi Domenico e figli profondamente commossi ringraziano tutti coloro che nella dolorosa circostanza della perdita dell'amatissima Rosa Ferrugio-Miconi, vollero onorarne la cara memoria, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

#### Associazione farmaceutica.

Ricordiamo che domani ha luogo l'assemblea generale dei soci.

Da lì a un'ora Alfredo partiva.

Don Antonio lasciò trascorrere alcuni giorni prima di recarsi dal Dottore. Finalmente ci andò un dopo desinare.

— Che ne pensa del signor Maironi, il nostro Dottore?

— Ah! si vede che è un uomo serio, per bacco.

— Le persone bisogna conoscerle da vicino. Con tutto quello che avevano detto...

— Cosa vuole, Don Antonio, il mondo degli invidiosi, diciamo pure, è sempre grande...

— Sarebbe dunque contento, ora che le cose si conoscono appieno, di combinare il matrimonio?

— Per me sì. Tutto sta che Virginia approvi. Vedremo. Gli faccia scrivere un rigo, poi parlerò io come va...

— È fatto, pensò il Curato traendo un sospiro di soddisfazione, il gatto è nostro e Domine sia lodato.

Si recò in casa ove trovò un biglietto che la serva gli consegnò. Lesse: Alfredo Maironi.

— Cos'è questo? è stato qui?

— Sì, ed è anche partito. Mi raccomandò di dire al reverendo di scrivergli per quell'affare che sa e mi lasciò i saluti.

— Fosse almeno stato qui, quel benedetto uomo, chi sa...

Finì una presa di tabacco e si assise per sollecitare Maironi a scrivere alla Virginia.

(Continua.)



## Il rincaro del dazio sulle bevande e l'abolizione di altri dazi.

Ecco la deliberazione, a questo riguardo, proposta dalla Giunta Municipale, preceduta da una esauriente relazione a stampa:

«Il luogo ed a compensazione della sopratassa di minuta vendita, a sensi della legge 17 luglio 1890, la addizionale comunale sul dazio governativo delle bevande pel Comune chiuso è portata alla misura seguente:

«N. della Tariffa 1. Vino ed aceto in fusti ettolitro L. 4.50.

id. 2. Vino ed aceto in bottiglie cadauna L. 0.09.

id. 3. Vinello, mezzovino, posca ed agresto ettolitro L. 2.25.

id. 4. Mosto ettolitro 3.60.

id. 5. Uva in quantità maggiore di 5 chilogr. quintale 2.25.

id. 6. Alcool ed acquavite fino a 59 gradi ettolitro 7.20.

id. 7. Alcool ed acquavite a più di 59 gradi e liquori ettolitro 10.80.

id. 8. Alcool, acquavite e liquori in bottiglie cadauna 0.18.

«N. Sono aboliti i dazi comunali seguenti:

«N. della Tariffa 26. Farina di frumento abburattata, volatiglia e gries senza crusca, pane e paste di pura farina di frumento.

«27. Farina di frumento non abburattata, ossia con crusca, o mista con altre farine, tribello, rogiolo, e rogiolino, gries con crusca; pane e paste di farina di frumento mista con altre farine, frumento che entra nei molini esistenti nel recinto del Comune chiuso.

«28. Pesce fresco, ostriche, caviale, tonno in olio, sardine ed ogni altro pesce in olio ed in scatole: — nonché il corrispondente N. 24 della Tariffa nel Comune aperto.

«29. Pesce salato, cotto, secco, marinato, affumicato d'ogni qualità, lumache, granchi, gamberi di mare, gamberi, schille, testuggini ed ogni altro crostaceo: — nonché il corrispondente N. 25 della Tariffa del Comune aperto.

«43. Legna da fuoco.

«44. Carbone vegetale, carbonella, braccia e simili.

«III. È delegata la Giunta a determinare il giorno, dal quale saranno messe in vigore le disposizioni di cui ai capi I e II della presente deliberazione; ed a provvedere ad ogni altra pratica relativa.»

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### IN TRIBUNALE.

**Grave pena per furto.** — Garzotto Rosa di Udine, detenuta per furto con destrezza commesso sulla persona di certo Paron Marco di Pradamano, in seguito a citazione direttissima, venne condannata alla reclusione per mesi 10 e nelle spese.

**Per lesioni.** — Cucchiario Leonardo di Trasaghis, imputato di lesione in danno di Cecchini Giovanni, fu condannato alla reclusione per mesi otto, diminuiti a cinque per il Decreto di amnistia; nei danni e spese. — P. C. Caratti, Difensore Gosetti.

**Causa rinviata.** — Floreancig Giovanni di Raunich, era appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò per furto di una grondaia a giorni 3 di reclusione. Il Tribunale accolse le conclusioni della difesa sostenuta dall'avv. Caratti, rinviò la causa per sentire i testi di L. istanza ed altri da introdursi e già in questa sede nominati.

**Condannati due, assolti uno.** — Perusini Domenico, Zuccolo Pietro di Bernardino, Zuccolo Bernardino, tutti di Percotto, erano imputati, i due primi, di contrabbando e l'ultimo, chiamato in causa come responsabile pel figlio Zuccolo Pietro.

Il Tribunale condannò il primo alla multa di lire 193.05, il secondo a lire 144.54; in solido nelle spese. Fu assolto il Zuccolo Bernardino dalla civile responsabilità.

### CORTE D'APPELLO.

**Pena ridotta.** — Riva Italico d'anni 18 da Majano, condannato per ferimento dal nostro Tribunale, a mesi diciotto di reclusione, ottenne la riduzione della pena a mesi dieci.

## CARNOVALE

**Teatro Minerva.** — Questa sera, alle ore 21, avrà luogo l'annunciato *Vergine mascherato* con il teatro splendidamente illuminato e addobbato. — L'orchestra del Consorzio filarmonico suonerà i migliori ballabili del repertorio 1897.

Prezzo d'ingresso L. 1; per le signore mascherate L. 0.50; un palco L. 4; per ogni danza L. 0.30; abbonamento al ballo L. 3.

Tutte le sedie in prima galleria sono libere.

Gli altri veglioni avranno luogo nelle sere dei giorni 10, 17, 24 febbraio, e 1 marzo.

Al ballo della Società Ginnastica. — Alle nove, l'altro di sera, nella sala di

schierma, alle note melodiche di un'orchestra ben diretta, cominciarono le danze... e continuarono fino alle cinque di mattina.

La festiciola cui partecipavano soltanto soci, riesci splendidamente: l'allegria non tardò a impadronirsi di tutti quegli spiriti vivaci, coadiuvata dal presidente onorario signor Giusto Muratti che gentilmente presenziò la festa geniale.

A rendere più simpatica la riunione familiare, il solerte Comitato del ballo addobbò la sala di scherma artisticamente, sovrapponendo, a guisa di padiglione, dei drappi tricolori, e disponendo le varie armi a trofeo. Ammirata una splendida collezione di armi antiche. Ben disposte anche parecchie piante sempreverdi fornite dallo stabilimento Agro-ortico S. Buri.

Nulla insomma fu trascurato. La palestra era trasformata in un giardino che serviva da buffet; uno degli stanzini, in gabinetto da toilette.

Il signor Lunazzi rappresentato dal signor Ernesto Baldovini, aveva il servizio del *restaurant*, e nulla lasciò a desiderare, sia per i vini, che per i cibi.

Bellissima anche l'illuminazione a gaz acetilene, preparata per cura dei fratelli Giacobbi.

Congratulazioni al Comitato, composto dei signori Santi, Miani e Lang, il quale seppe organizzare una sì splendida festa.

**Ballo degli Agenti.** — Riuscitissimo fu il ballo dato sabato sera, ma non meno lo sarà certamente quello degli Agenti di sabato venturo. Le gentili maschere che vi interverranno sono tutte in faccende per approntarsi i costumi che indosseranno alla veglia, e qualche compagnia di buontemponi sta approntandosi per rendere più allegra e lieta la serata.

Ma il clou della serata sarà il concorso delle villotte e delle canzonette, che verranno cantate alla mezzanotte da un corpo corale. Da qualche indiscrezione sappiamo che le prove sono a buon punto, sotto la direzione di distinto maestro della Città e fra le sei scelte ve ne sono di belline assai.

La curiosità per questo concorso è grande e giustificata dal fatto che è il primo che venne aperto in tal genere nella nostra città, ed il solerte Comitato nulla trascurò perchè abbia a riescire nel miglior modo possibile pur attenendosi strettamente al programma.

Domani cominceremo a pubblicare le canzoni dei sei lavori scelti.

## Il Chirurgo Dentista Americano.

## D. A. de Essen

ha trasferito il suo Gabinetto da Sna Marcuola, Palazzo Gritti, a Calle del Pestin, 3473, vicino alla Chiesa S. Stefano, Venezia.

## Memoriale dei privati.

### Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima.

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Gennaio 1897

XXII Esercizio.

Attivo.	
Numerario in Cassa	L. 38,922.85
Effetti scontati	2,571,049.16
Anticipaz. contro depositi	31,413.50
Valori pubblici	522,793.80
Buoni del Tesoro	111,520.73
Deb. diversi	3,262.97
in conto corr. garantito	377,343.79
in conto corr. non garantito	49,394.70
Ortto a Banche corrispondenti	78,832.04
Agenzia conto corrente	50,920.22
Stabile di propr. della Banca	31,600.00
Depos. a cauz. Conto Corrente	463,620.00
Depositi a cauz. anticipazioni	43,479.45
Depositi a cauzione dei funz.	65,250.00
Depositi liberi	328,137.27
Fondo previdenza impiegati	19,482.20
Conto Valori a custodia	19,000.00
Conto per spese bancarie	19,000.00
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>L. 4,809,022.68</b>

Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.00
Fondo di riserva	200,000.00
<b>Totale del Passivo</b>	<b>L. 500,000.00</b>

Spese d'ordinaria amministrazione	2937.58
Tassa governativa	2,937.58
<b>Totale</b>	<b>4,811,960.26</b>

Depositi a risp.	1,261,177.12
a piec. risp.	108,905.25
in conto corr.	1,450,496.88
<b>Totale</b>	<b>2,820,580.25</b>

Fondo prev. Valori	19,482.20
impiegati Libretti	1,123.26
Ditta a Banche corrispondenti	435,256.14
Crediti diversi	11,522.66
Azionisti conto dividendi	889.00
Assegni a pagare	930.50
Dep. diversi per dep. a cauzione	507,099.45
Depositi a cauzione dei funz.	68,250.00
Depositi liberi	328,137.27
Differenza quotazione valori	10,141.64
<b>Totale del passivo</b>	<b>4,727,412.39</b>

Utili Esor. 1896 da ripartirsi	40,000.30
Utili Esor. depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 8,888.19	
(disc. esercizio prec. » 29,533.38	
<b>Totale</b>	<b>38,451.57</b>

Il presidente	A. dott. MAURO
I Sindaci	G. Morelli de Rossi
Il Direttore	Omoro Locatelli

## Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1896.

ATTIVO.	
Cassa contanti	L. 72,667.40
Mutui e prestiti	4,647,463.04
Buoni del Tesoro	2,100,000.00
Valori pubblici	4,032,749.50
Prestiti sopra pegno	21,280.00
Anticipazioni in conto corrente	332,326.17
Cambiali in portafoglio	303,256.30
Depositi in conto corrente	352,059.68
Ratine interessi non scaduti	156,923.55
Mobili	10,984.60
Debitori diversi	43,552.13
Depositi a cauzione	1,851,000.00
Depositi a custodia	2,066,876.54
<b>Somma l'Attivo</b>	<b>L. 16,544,041.00</b>
Spese dell'esercizio	10,151.75
<b>Totale</b>	<b>L. 16,594,192.75</b>

PASSIVO.	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 10,412,399.15
Simile per depositi a piccolo risparmio	535,435.26
Simile per interessi	28,113.28
Rimaneva pass. e spese	10,012.75
Conto corrispondenti	45,611.01
Depositi per dep. a cauzione	1,851,000.00
Depositi per dep. a custodia	2,066,876.54
<b>Somma il passivo</b>	<b>L. 16,544,041.00</b>

Fondo per far fronte al peggioramento dei valori	250,000.00
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1895	775,981.42
Utili esercizio 1896 da erogare in beneficenza L. 10,648.41	
In aumento del fondo oscillazioni valori	18,763.34
In aumento del pareggio	L. 45,835.95
<b>Somma a pareggio</b>	<b>L. 16,594,192.75</b>

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di gennaio 1896	
ATTIVO	PASSIVO
Depositi ordinari	571,109.16
Depositi a piccolo risparmio	23,506.21
Depositi ordinari	640,448.40
Depositi a piccolo risparmio	43,555.92
Depositi ordinari	4122
Depositi a piccolo risparmio	819
Depositi ordinari	159
Depositi a piccolo risparmio	48
Depositi ordinari	293
Depositi a piccolo risparmio	127

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--

Il Direttore	A. ONINI
Operazioni.	

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per 100;	
riceve depositi a piccolo risparmio libretto gratis al 4 per 100;	
riceve mutui ipotecari a 5 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine di maggiore di anni trenta;	
accorda prestiti o conti correnti ai monti di piana della provincia al 5 per 100;	
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 per 100, cui imposta di registro e di bolli a carico dell'istituto;	
accorda prestiti con pegno di valori al 3 per 100, oltre la tassa di registro del 20 per 100;	
la sovvenzi a la conto corrente garantita al 4 per 100 contro pegno al 5 per 100 a debito al 4 per 100 a credito;	
scambia cambiali di due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 per 100;	
riceve valori a custodia vera e propria prov. giorno.	

da 1 gennaio a 31 gennaio 1896	
--------------------------------	--



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità **A. MANZONI e C. MILANO** Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

# Le Vere Pastiglie del Dott. RINALDO MARCHESINI di Roma

da non confondersi con le omonime messe in vendita da alcuni farmacisti di Bologna la cui formola è del tutto diversa  
ottennero l'approvazione dei più distinti **MEDICI** che le consigliarono come rimedio efficacissimo  
per la pronta guarigione di ogni specie di **TOSSE**

Concessionario per la fabbricazione e vendita **C. BONAVIA e FIGLIO** Stabilimento Chimico Farmaceutico — Bologna  
Vendonsi in Udine all'ingrosso alle farmacie **Fabris e Comessatti** ed al dettaglio alle farmacie **Bosero, Girolami e Comelli**

Per le inserzioni in terza  
e quarta pagina conviene pa-  
gare anticipato.

## KOSMEODONT

preparato dentifricio

DI

ANGELO MIGONE &amp; C.

Milano — Via Torino, 12 — Milano



Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca: toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenii, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT - MIGONE**.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso **MINISINI FRANCESCO**

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

## MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi  
per le **TOSSE** (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi),  
**EFFETTO PRONTO-INNOCUITÀ ASSOLUTA-CERTIFICATI MEDICI** contro carta da visita  
Preparato chimico **CARLO RAGNI**, dell'Università di Pavia.  
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza Inalatore  
più centesimi 80 se per posta

**DIFFIDARE DI ALT. I CHLORPHENOL**

Esigere le firme **Dott. PASSERINI - C. RAGNI**

Concessionaria esclusiva per la vendita **A. MANZONI e C. Chim. - farm.**  
**MILANO**, via S. Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**,  
Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella Farmacia - S. Siro Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia Centrale.

«Crediamo che allo stato attuale della  
Scienza, nessun'altra medicazione per le  
Malattie di Petto possa competere con questa  
potente inalazione antisettica, e ne diamo  
ampia lode al suo inventore.»

«Chlorphenol del Dott. Passerini, pre-  
parazione utilissima in molte forme acute  
e lente dell'apparecchio respiratorio (bron-  
chiti, asma, tisi) è destinato certamente  
ad un successo.»

Gazzetta degli Ospitali,  
N. 76, 1892

Corriere Sanitario,  
N. 26, 1892

In Udine: **Comessatti - Comelli - Minisini - Fabris - De Girolami**.

## TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



## PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute  
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi pos-  
sono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono  
nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.  
M. lioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

## DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI e C.** unica concessionaria delle dette Pas-  
tiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a  
garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sul-  
l'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole  
che ne sono prive.

Dal 1.° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche  
al nostra marca depositata.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di  
Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.  
In Udine: **Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini - De Girolami**.

## BALE & EDWARDS

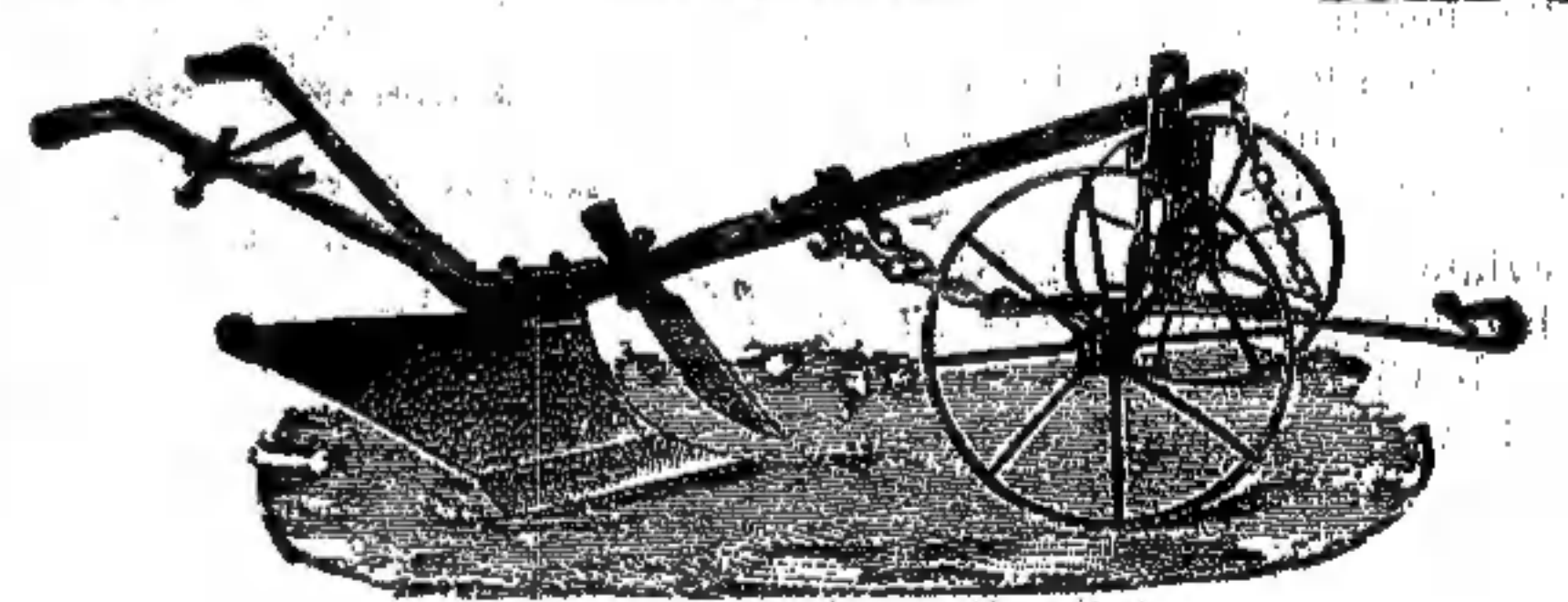
Ingegneri Meccanici

MILANO

FOGGIA

NAPOLI

Elenchi gratis a richiesta



## SPECIALITÀ

Attrezzi Tedeschi ed Americani - Solidità e perfezione -  
Modificazioni importanti brevettate.

Seminatrici «La Favorita degli Agricoltori» a lunga scarpa, per vari generi di  
cereali. La sola in commercio che si adatta a qualsiasi terreno.

**SEMPRE PRONTE NEI NOSTRI MAGAZZINI MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE**

## Caffè Malto Kneipp

A chiunque acquisterà un pacchetto  
di 1/2 kilogramma  
Caffè Malto Kneipp, la **Compagnia  
Italiana del Caffè Malto** offre un bel-  
lissimo spillo da signora (broche), attac-  
cato al pacchetto stesso.

Rivolgersi a tutti i principali droghieri.

## FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso **Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio**  
e in **Via Crazzano N. 91.**



Sovrana per la digestione,  
rinfrescante diuretica è  
**L'Acqua di**

**Nocera - Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologica-  
mente pura, leggermente, gazosa, della  
quale disse il Mantegazza che è buona per  
sani, per malati e per semi-sani. Il chia-  
rissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qua-  
lificarla la migliore acqua da tavola del  
mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott.  
franco Nocera

## Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale  
aleatina di Nocera Umbra la quale per le sue pro-  
prietà igieniche e i sali magnesiaci in essa con-  
tenti le conferisce una eccezionale digeribilità,  
conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uo-  
mini d'affari cui l'eccesso di lavoro mentale dis-  
pone alle dispesie tutti coloro infatti che amano  
o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e  
leggeri, non mancheranno di serbare la loro pre-  
ferenza alla **PASTANGELICA**. — «Una buona  
minestrina di Pastangelica nutre senza affat-  
ticare lo stomaco.»

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2  
Kg. — da 250 grammi

**F. BISLERIE & C. MILANO**

Nella scelta di un li- Voletta la Salute 771  
Quore conciliate la bontà  
e i benefici effetti

**Il Ferro - China - Bisleri**

è il preferito dai buon  
gustai e da tutti quelli che  
amano la propria salute.  
L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho  
esperimentato largamente il **Ferro Chi-  
na Bisleri** che costituisce un'ottima  
preparazione per la cura delle diverse Clo-  
ronomie. La sua tolleranza da parte dello  
stomaco rispetto ad altre preparazioni dà  
al **Ferro China Bisleri** un indiscu-  
tibile superiorità.



## Olio di Fegato di Merluzzo



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e  
frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle  
malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi  
strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai  
luoghi di produzione è preparato con grande atten-  
zione e vendesi

ALLA  
**DROGHERIA**  
**FRANCESCO MINISINI**  
**UDINE**

**DOSE:** A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3  
a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini  
per giorno, agli adulti da 2 a 3 cucchiaini.